



Strasburgo, 16.1.2018
COM(2018) 28 final

ANNEXES 1 to 3

ALLEGATI

della

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni

Strategia europea per la plastica nell'economia circolare

{SWD(2018) 16 final}

ALLEGATO I

Elenco delle future misure dell'UE per attuare la strategia

Misure	Calendario
Migliorare gli aspetti economici e la qualità del riciclaggio della plastica	
Azioni volte a migliorare la progettazione dei prodotti: <ul style="list-style-type: none"> - lavori preparatori per la futura revisione della direttiva sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio: avvio dei lavori, da parte della Commissione, su nuove norme armonizzate affinché entro il 2030 tutti gli imballaggi di plastica immessi sul mercato dell'UE possano essere riutilizzati o riciclati in modo efficace sotto il profilo dei costi; - seguito dato alla <i>Comunicazione sull'attuazione del pacchetto sull'economia circolare: possibili soluzioni all'interazione tra la normativa in materia di sostanze chimiche, prodotti e rifiuti (COM(2018) 32)</i>: misure per migliorare la tracciabilità delle sostanze chimiche e far fronte al problema delle sostanze ereditate nei flussi di materiali riciclati; - nuove misure di progettazione ecocompatibile: valutazione dei requisiti per sostenere la riciclabilità della plastica. 	<p>Dal 1° trimestre del 2018</p> <p>Dal 1° trimestre del 2018</p> <p>In corso</p>
Azioni volte a promuovere l'uso del materiale riciclato: <ul style="list-style-type: none"> - avvio di una campagna di portata UE volta a stimolare l'impegno dell'industria e delle autorità pubbliche; - valutazione degli incentivi regolamentari o economici per la diffusione del materiale riciclato, in particolare nel contesto: <ul style="list-style-type: none"> - della revisione della direttiva sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (cfr. sopra), - della valutazione/revisione del regolamento sui prodotti da costruzione, - della valutazione/revisione della direttiva sui veicoli fuori uso; - per quanto riguarda i materiali a contatto con gli alimenti: rapido completamento delle procedure di autorizzazione in sospenso per i processi di riciclaggio della plastica, migliore caratterizzazione dei contaminanti e introduzione del sistema di controllo; - sviluppo, in cooperazione con il Comitato europeo di normalizzazione, di standard di qualità per i rifiuti di plastica raccolti in modo differenziato e per la plastica riciclata; - marchio di qualità ecologica e appalti pubblici verdi: ulteriore incentivazione dell'uso di plastica riciclata, anche mediante lo sviluppo di adeguati strumenti di verifica. 	<p>1°-3° trimestre del 2018</p> <p>Dal 1° trimestre del 2018</p> <p>In corso</p> <p>2018</p> <p>A partire dal 2018</p>
Azioni volte a migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti di plastica: <ul style="list-style-type: none"> - emanazione di nuovi orientamenti sulla raccolta differenziata e la selezione dei rifiuti - attività volte ad assicurare un migliore adempimento degli obblighi esistenti in materia di raccolta differenziata, anche attraverso la revisione in corso della legislazione sui rifiuti. 	<p>2019</p> <p>In corso</p>
Arginare i rifiuti di plastica e il loro abbandono nell'ambiente	
Azioni per ridurre la plastica monouso: <ul style="list-style-type: none"> - attività di analisi, compreso l'avvio di una consultazione pubblica, per determinare la portata di un'iniziativa legislativa sui prodotti di plastica monouso. 	<p>In corso</p>
Azioni volte a ridurre i rifiuti marini generati da fonti marittime: <ul style="list-style-type: none"> - adozione di una proposta legislativa sugli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi - sviluppo di misure per ridurre la perdita o l'abbandono delle attrezzature da pesca in mare (<i>ad esempio, obiettivi di riciclaggio, regimi di responsabilità estesa del produttore, fondi di riciclaggio o sistemi di cauzione-rimborso</i>); - sviluppo di misure per limitare la dispersione di plastica dovuta all'acquacoltura (<i>ad esempio, un documento di riferimento sulle migliori tecniche disponibili</i>). 	<p>1° trimestre 2018</p> <p>A partire dal 2018</p>
Azioni volte a monitorare e arginare i rifiuti marini in modo più efficace: <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento del monitoraggio e della mappatura dei rifiuti marini, compresa la microplastica, sulla base di metodi armonizzati a livello UE; 	<p>A partire dal 2018</p>

<ul style="list-style-type: none"> - sostegno agli Stati membri per l'attuazione dei loro programmi di misure sui rifiuti marini nell'ambito della direttiva quadro Strategia per l'ambiente marino, compreso il collegamento con i loro piani di gestione dei rifiuti/dell'abbandono dei rifiuti nell'ambiente nell'ambito della direttiva quadro Rifiuti. 	
<p>Azioni per la plastica compostabile e biodegradabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avvio dei lavori per sviluppare norme armonizzate sulla definizione e l'etichettatura della plastica compostabile e biodegradabile; - valutazione del ciclo di vita per individuare le condizioni in cui l'utilizzo di questo tipo di plastica è vantaggioso e i criteri relativi a tale applicazione; - avvio del processo per limitare l'uso della plastica oxo-degradabile tramite REACH. 	<p>Dal 1° trimestre del 2018</p> <p>Dal 1° trimestre del 2018</p> <p>In corso</p>
<p>Azioni per arginare l'inquinamento da microplastica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avvio del processo per limitare l'aggiunta intenzionale di microplastica ai prodotti tramite REACH; - esame delle opzioni d'intervento per ridurre il rilascio non intenzionale di microplastica da parte di pneumatici, tessuti e vernici [<i>ad esempio, requisiti minimi di progettazione degli pneumatici (se del caso, abrasione e durabilità) e/o requisiti di informazione (compresa l'etichettatura, se opportuno), metodi di valutazione delle perdite di microplastica originate da tessuti e pneumatici, associati a obblighi di informazione (compresa eventualmente l'etichettatura)/requisiti minimi, finanziamenti mirati di attività di ricerca e sviluppo</i>]; - sviluppo di misure volte a ridurre la dispersione dei pellet di plastica (<i>ad esempio, un sistema di certificazione lungo la catena di approvvigionamento della plastica e/o un documento di riferimento sulle migliori tecniche disponibili nell'ambito della direttiva sulle emissioni industriali</i>); - valutazione della direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane: valutazione dell'efficacia per quanto riguarda la raccolta e l'eliminazione della microplastica. 	<p>In corso</p> <p>In corso</p> <p>Dal 1° trimestre del 2018</p> <p>In corso</p>
Indirizzare gli investimenti e l'innovazione verso soluzioni circolari	
<p>Azioni volte a promuovere gli investimenti e l'innovazione nella catena del valore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - orientamenti della Commissione sull'eco-modulazione dei contributi versati in base al regime di responsabilità estesa del produttore; - raccomandazioni della <i>piattaforma per il finanziamento dell'economia circolare</i>, lanciata di recente; - esame della fattibilità di un fondo di investimento privato per il finanziamento degli investimenti in soluzioni innovative e nuove tecnologie intese a ridurre gli impatti ambientali della produzione primaria di plastica; - sostegno finanziario diretto alle infrastrutture e all'innovazione mediante il Fondo europeo per gli investimenti strategici e altri strumenti di finanziamento dell'UE (ad esempio i fondi strutturali, le strategie di specializzazione intelligente, Orizzonte 2020); - proseguimento dei lavori sugli impatti generati sul ciclo di vita della plastica prodotta con materie prime alternative; - sviluppo di un programma strategico per la ricerca e l'innovazione sulla plastica al fine di orientare le future decisioni di finanziamento. 	<p>2019 Metà 2018</p> <p>Entro metà 2019</p> <p>In corso</p> <p>A partire dal 2018</p> <p>2° trimestre 2018</p>
Sfruttare l'azione condotta a livello mondiale	
<p>Azioni incentrate su regioni chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetto di riduzione dei rifiuti di plastica e dei rifiuti marini nell'Asia orientale e sudorientale al fine di favorire il consumo e la produzione sostenibili, promuovere la gerarchia dei rifiuti e la responsabilità estesa del produttore e migliorare il recupero delle attrezzature da pesca; - esame delle possibili opzioni d'intervento per ridurre l'inquinamento da plastica nel Mediterraneo, a sostegno dell'attuazione della convenzione di Barcellona; - cooperazione in materia di prevenzione dei rifiuti di plastica nei principali bacini idrografici del mondo. 	<p>A partire dal 2018</p>
<p>Azioni volte a sostenere iniziative multilaterali sulla plastica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rinnovo dell'impegno sulla plastica e sui rifiuti marini in sedi quali l'ONU, il G7, il G20, la convenzione MARPOL e le convenzioni marittime regionali, compreso lo sviluppo di strumenti pratici e di interventi specifici per la pesca e l'acquacoltura; 	<p>A partire dal 2018</p>

<ul style="list-style-type: none"> - sostegno degli interventi nel quadro della convenzione di Basilea, soprattutto per l'attuazione del pacchetto di strumenti per una gestione dei rifiuti rispettosa dell'ambiente. 	
<p>Azioni relative alla cooperazione bilaterale con i paesi terzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione di un'economia circolare della plastica nei paesi terzi attraverso dialoghi politici sugli scambi commerciali, sull'industria e sull'ambiente, nonché attraverso la diplomazia economica; - utilizzo di finanziamenti bilaterali, regionali e tematici nelle politiche dell'UE in materia di sviluppo, vicinato e allargamento per sostenere la strategia per la plastica mediante la prevenzione e la corretta gestione dei rifiuti e il sostegno all'economia circolare; programmi e strumenti come "Switch to Green" e il piano per gli investimenti esterni. 	A partire dal 2018
<p>Azioni relative agli scambi internazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno allo sviluppo di norme tecniche industriali internazionali per i rifiuti di plastica raccolti in modo differenziato e per la plastica riciclata; - azioni volte ad assicurare che i rifiuti di plastica esportati siano gestiti in modo adeguato nel rispetto del regolamento UE sulla spedizione dei rifiuti; - sostegno allo sviluppo di un sistema di certificazione degli impianti di riciclaggio nell'UE e nei paesi terzi. 	A partire dal 2018

ALLEGATO II

Elenco delle misure raccomandate alle autorità nazionali e all'industria

Misure essenziali per migliorare gli aspetti economici e la qualità del riciclaggio della plastica
<p>Le autorità nazionali e regionali sono incoraggiate a:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ favorire la plastica riutilizzabile e riciclata negli appalti pubblici;➤ fare un uso migliore della tassazione e di altri strumenti economici per:<ul style="list-style-type: none">– premiare l'utilizzo della plastica riciclata e favorire il riutilizzo e il riciclaggio rispetto allo smaltimento in discarica e all'incenerimento,– intensificare la raccolta differenziata dei rifiuti di plastica e migliorarne le modalità;➤ attuare - in consultazione con i settori interessati - regimi di responsabilità estesa del produttore e/o sistemi di cauzione-rimborso ben concepiti;➤ assumere impegni volontari a sostegno degli obiettivi della strategia, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo della plastica riciclata.
<p>L'industria è incoraggiata a:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ prendere iniziative concrete per migliorare il dialogo e la cooperazione lungo la catena del valore, in particolare sugli aspetti relativi alla progettazione dei materiali e dei prodotti;➤ assumere impegni volontari a sostegno degli obiettivi della strategia, in particolare per quanto riguarda la diffusione della plastica riciclata.
Misure essenziali per arginare i rifiuti di plastica e il loro abbandono nell'ambiente
<p>Le autorità nazionali e regionali sono incoraggiate a:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ sensibilizzare l'opinione pubblica sull'abbandono dei rifiuti sul suolo pubblico e valutare la possibilità di introdurre multe laddove non siano già previste; promuovere attività di pulizia delle spiagge;➤ intensificare la raccolta dei rifiuti, soprattutto in prossimità delle coste, e migliorare il coordinamento tra le autorità responsabili della gestione dei rifiuti, dell'acqua e dell'ambiente marino;➤ intensificare gli sforzi per eliminare le discariche illegali e non conformi;➤ sviluppare il monitoraggio nazionale dei rifiuti marini sulla base di metodi armonizzati a livello UE;➤ aderire a convenzioni marittime regionali, in particolare per sviluppare piani regionali volti a combattere il problema dei rifiuti marini;➤ prendere in considerazione l'introduzione della responsabilità estesa del produttore, in particolare allo scopo di fornire incentivi alla raccolta delle attrezzature da pesca gettate in mare e al riciclaggio della plastica utilizzata nell'agricoltura;➤ valutare l'introduzione di sistemi di cauzione-rimborso, soprattutto per i contenitori per bevande.
<p>L'industria è incoraggiata a:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ promuovere le alternative esistenti agli articoli di plastica monouso (ad esempio, nei servizi di fornitura di pasti pronti e nella ristorazione da asporto), qualora siano più rispettose dell'ambiente;➤ perseguire e attuare accordi intersettoriali per ridurre il rilascio di microplastica nell'ambiente;➤ adottare misure volte ad evitare la dispersione dei pellet di plastica.
Misure essenziali per indirizzare gli investimenti e l'innovazione verso soluzioni circolari
<p>Le autorità nazionali, regionali e locali sono incoraggiate a:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ utilizzare meglio gli strumenti economici, soprattutto per aumentare il costo dello smaltimento in discarica e dell'incenerimento e promuovere il riciclaggio e la prevenzione dei rifiuti di plastica;➤ ricorrere maggiormente agli appalti pubblici e ai finanziamenti per sostenere la prevenzione dei rifiuti di plastica e il riciclaggio della plastica.
<p>L'industria è incoraggiata a:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ aumentare gli investimenti nelle infrastrutture e nelle attività di ricerca e sviluppo negli ambiti di rilevanza diretta per il conseguimento degli obiettivi perseguiti dalla strategia;➤ contribuire ai lavori per l'istituzione di un fondo di investimento privato per compensare le esternalità ambientali della produzione della plastica.
Misure essenziali per sfruttare l'azione condotta a livello mondiale
<p>Le autorità nazionali e regionali, anche quelle dei paesi terzi, sono incoraggiate a:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ impegnarsi nei consessi internazionali per sviluppare una risposta globale all'aumento dei rifiuti marini;➤ agire a livello nazionale per ridurre la dispersione della plastica nell'ambiente, prevenire i rifiuti di plastica e aumentare il riciclaggio.
<p>L'industria è incoraggiata a:</p>

- | |
|--|
| ➤ svolgere un ruolo attivo nel sostenere un'economia circolare, integrata e transfrontaliera della plastica, anche attraverso lo sviluppo di un protocollo internazionale per la plastica. |
|--|

ALLEGATO III

Campagna per promuovere l'assunzione di impegni

1. La Commissione europea invita i portatori di interesse ad assumere impegni volontari per promuovere la diffusione della plastica riciclata. L'obiettivo è assicurare che, entro il 2025, dieci milioni di tonnellate di plastica riciclata vengano trasformati in nuovi prodotti immessi sul mercato dell'UE.
2. Le imprese e/o le associazioni settoriali interessate hanno tempo fino al 30 giugno 2018 per comunicare gli impegni che intendono assumere al seguente indirizzo di posta elettronica: *GROW-ENV-RPLASTICS-PLEDGE@ec.europa.eu*
3. Nel comunicare alla Commissione l'impegno che intendono assumere, i portatori di interesse devono anche fornire dati che illustrino in che modo esso contribuirà a conseguire l'obiettivo quantitativo di cui al paragrafo 1. Tali dati saranno trattati in maniera confidenziale e utilizzati unicamente al fine di monitorare i progressi complessivi verso il conseguimento dell'obiettivo quantitativo. Gli impegni saranno sottoposti a un controllo di qualità e valutati sulla base della loro affidabilità e della capacità di rispettare le scadenze dichiarate.
4. Per quanto riguarda il materiale riciclato, i portatori di interesse sono invitati ad assumere impegni che riguardino altri aspetti pertinenti per la strategia, come ad esempio la progettazione in funzione della riciclabilità.
5. Le proposte di impegni ricevute saranno pubblicate su un apposito sito web.
6. Entro il 31 ottobre 2018 la Commissione presenterà una valutazione delle proposte di impegno ricevute e del contributo complessivo che esse apportano all'obiettivo quantitativo di cui al paragrafo 1. Qualora dovesse ritenere insufficiente il contributo, essa inizierà a lavorare sulle eventuali prossime tappe, ivi inclusa l'azione normativa.